Anno VI. - N. 1933 Trieste, Lunedì 25 Aprile 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N.

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.30. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

L' affare Schnaebele - Dichiarazioni della Germania. PARIGI 23. Lo incaricato d' affari germanico protestò di fronte al ministro Flourens contro ogni idea di provocazione da parte del governo tedesco; appena finite le indagini a Metz, ne comunicherà al governo francese i risultati come pure i motivi dell' arresto. Il governo di Berlino desiderare da canto suo di aver comunicazione dei risultati dell'inchiesta francese. — Stasera parte un corriere di gabinetto alla volta di Berlino per portare all' ambasciatore Herbette copia degli atti. — Il *Temps* scrive: Il passo fatto spontaneamente dall' ambasciatore germanico presso Flourens toglie all'incidente ogni carattere di una provocazione fatta apposta e premeditata. Il governo francese e l' opinione publica in Francia hanno da attendere la fine dell' inchiesta e da rimanere con fermezza e calma nel terreno del diritto internazionale.

— BERLINO 23. Le *Politische Nachrichten* di fronte al gonfiamento dell'incidente Schnaebele che si continua a fare da parte evidentemente interessata accentuano non esservi a ciò proprio nessun motivo. I circoli politici bene informati attendono prossima un'esposizione che metta in chiaro ogni cosa.

— BERLINO 23. La *National-Zeitung* assicura da fonte attendibile che lo arresto di Schnaebele fu operato su suolo germanico.

— PIETROBURGO 24. La stampa biasima la Germania per l'incidente di Pagny che sarebbe poco importante in sè stesso, se non gli desse un significato importante „la politica sistematicamente aggressiva da parte della Germania verso la Francia."

— BERLINO 24. Stando alla *Norddeutsche Allgem. Zeitung*, l' arresto di Schnaebele avvenne su territorio germanico, c o s a c h' e g l i s t e s s o n o n n e g a.

E' stabilito dalle deposizioni dei testimoni che quando l' agente tedesco intimò l' arresto allo Schnaebele, questi gettò a terra l'impiegato, tentò di fuggire, ma fu ripreso ancora su suolo tedesco. Il tribunale ne deliberò l'arresto soltanto dopo aver avuto nelle mani prove convincenti della colpevolezza di Schnaebele, cioè che questi prendeva parte ad agitazioni implicanti alto tradimento nell' Alsazia e le favoriva.

— PARIGI 24. L' incaricato d' affari germanico lesse a Flourens un dispaccio di B i s m a r c k nel quale si manifesta l'i n t e n z i o n e d i r i m e t t e r e i n l i b e r t à S c h n a e b e l e, qualora all'atto del suo arresto sia stata commessa una violazione di territorio. Gli atti della inchiesta avviata dalle autorità germaniche non sono ancora pervenuti a Berlino.

— PARIGI 24. In questi circoli politici si è convinti che la questione Schnaebele verrà regolata perfettamente. O la Germania riconosce che vi fu lesione di territorio e Schnaebele verrà rimesso in libertà e sarà data sodisfazione pel procedere dei due funzionari; o la Germania insiste che Schnaebele fu arrestato su territorio tedesco e allora probabilmente una Commissione mista esaminerà e deciderà la cosa. Nel primo caso spetterá poi eventualmente alla Francia di procedere se Schnaebele si è reso colpevole di qualche atto.

Se poi Schnaebele fu effettivamente arrestato su territorio tedesco, la colpa è sua, perchè egli doveva sapere che era stato condannato (?) dal tribunale di Lipsia. Del resto le dichiarazioni di Bismarck e le proposte dell' ambasciata tedesca provano che non c' era intenzione di provocare.

— PARIGI 24. La signora Schnaebele ha ricevuto il permesso di vedere suo marito ed è partita per Metz.

Tentativi anarchici a Budapest. BUDAPEST 24. La locale Polizia fu informata di agitazioni anarchiche fra gli operai di Budapest. Ai 6 corr. si sarebbe tentato di appiccare incendio nel molino a vapore Hagenmacher. Le indagini fatte per scovare l' autore, rimasero senza risultato. Da quel giorno nella soffitta di quello stabilimento staziona una guardia permanente. Anche fra il personale operaio d' un' altra grande fabrica sarebbero stati fatti tentativi di propaganda anarchica. Due agitatori estranei si poterono eruire e furono messi tosto al confine. Secondo il *Pester Lloyd*, perfino in occasione dell' apertura del r. teatro dell' Opera gli anarchici avevano tramato un attentato con le bombe, che fu però scoperto a tempo e sventato. Essendosi praticate ripetute perquisizioni domiciliari presso operai sospetti, si sono trovati scritti e libelli anarchici, e perfino proiettili esplodenti. Per qualche tempo non se ne udì più nulla, finchè con la primavera di quest'anno parve agli agitatori venuto il momento di uscire dai loro nascondigli.

Notizie d'Africa. ROMA 24. Il generale Genè lascerà Massaua nella entrante settimana e verrà subito a Roma. — Parlasi sempre di concentrazione di truppe abissine all'Asmara, ma nessun fatto nuovo è intervenuto che accenni ad una offensiva di Ras-Alula. — Non si presta fede alla notizia della morte di Savoiroux il quale, secondo informazioni credute attendibili, sarebbe invece in buona salute e trattato con maggiori riguardi. — Il Governo ha deciso di rifiutare al maggiore Piano il permesso di tornare in Africa per ora, di tenere conferenze sul suo soggiorno a Massaua e di publicare memorie e notizie senza previa autorizzazione.

I reggenti di Bulgaria in viaggio. SOFIA 24. I Reggenti partirono da Filippopoli, diretti a Eskisagra e Kasanlik. Prima della loro partenza ebbe luogo una rivista militare, durante la quale i Reggenti furono vivamente acclamati.

Parlamento italiano. ROMA 23. Viene presa in considerazione la proposta di legge di Baccelli per la tutela dei monumenti antichi a Roma. Discutendosi la questione per un provedimento a favore di Amilcare Cipriani (il galeotto che i romagnoli elessero già tre volte a deputato) il ministro Zanardelli condannò il sistema seguito dai fautori delciprianismo che è un aperto disprezzo alle deliberazioni della rappresentanza nazionale. Per proporre la grazia il governo deve trovarsi in libertà, in serenità di giudizio tale da escludere le apparenze di coazione. Dichiara che il governo non chiude l' adito a qualunque esame; intende proporre l' esercizio del diritto di grazia su basi razionali che nel presente caso possono condurre a quella pacificazione di animi tante volte invocata da alcuni deputati; ma nelle attuali circostanze ripugna a lui ed al governo di accogliere la petizione. Ferrari Luigi prende atto delle dichiarazioni del Guardasigilli e ritira il suo ordine del giorno.

La volontà di Garibaldi. ROMA 24. La Camera dei deputati passò all' ordine del giorno sulla petizione di parecchi cittadini fra cui il Sindaco di Maddalena, che chiedevano che fosse rispettata la volontà di Garibaldi circa la sua tomba.

Coppino ammalato. ROMA 24. Le notizie da Viareggio sulla salute dell' on. Coppino non sono tranquillanti. Il Ministro è assalito da febri che si rinnovano ogni giorno ed è assai debilitato.

Carmen Sylva. BELGRADO 24. Le voci di certi giornali che motiverebbero il prossimo viaggio della regina Natalia all' estero, sono smentite. Nelle sfere ufficiali assicurasi invece che avendo la regina (Carmen Sylva) molto sofferto dai rigori dell'inverno, i medici le ordinarono un lungo soggiorno in riva al mare. La Regina partirà presto. Ignorasi ancora ove andrà.

Crisi economica. — Operai affamati. CATANIA 23. Una grave crisi economica minaccia la città. Il commercio degli zolfi, fonte inesauribile di ricchezza, è quasi rovinato. I padroni delle zolfaie sono costretti a licenziare gli operai. Questi si contentano di lavorare, purchè si dia loro da sfamarsi.

Padri che hanno dieci figli. MILANO 23. Quest'anno, per la prima volta, verrà attivato il Legato Citterio, per un assegno di lire 500 ai padri di famiglia, che abbiano almeno 10 figli, dei quali 5 sieno minorenni. Gli assegni da conferirsi sono dieci, e vi aspirano 33 famiglie; i loro figli sommati insieme sono nientemeno che 356, tutti viventi, e di essi 286 sono ancora in minore età.

PROCESSO TOSO.

Alle Assise di Udine sta dibattendosi il processo contro Edoardo Toso, dentista, che uccise, nel giorno 25 gennaio a. c. Francesco Badi, direttore della Filanda Frizzi. Motivo all'uccisione, avere il Badi sedotto e reso madre Italia Toso, sorella dell'accusato, trovando poi pretesti per non farla sua moglie.

Nel *Piccolo della sera* publicheremo i resoconti del processo interessante.

CRONACA LOCALE

I FATTI VARI

Calendario. Luna nuova. Leva il sole: ore 5·08 tram. 6.54, Oggi: S. Marco. Domani S. Cleto. — Termometro C. ore 7 ant. 12.7, 2 pom. 15·2 Altezza bar. 754·0.

Elezioni commerciali. Anche l' *Indipendente* si è occupato ieri delle prossime elezioni alla Camera di commercio, ed ha messo in luce un particolare interessante.

Noi avevamo scritto ieri che le persone le quali, secondo lo Statuto, avrebbero dovuto rimpiazzare il posto lasciato vacante dal defunto sig. Teuschl, non vollero saperne di accettare. Il nostro confratello invece assicura che siccome queste persone, per quanto rispettabili, non garbavano ai capoccia della Camera, si sguinzagliarono alcuni agenti i quali usando ogni arte, lecita od illecita, ottennero dai sette signori altrettante lettere di rinuncia alla carica che erano chiamati a coprire, e ad uno dei sette si fece firmare la lettera di rinuncia *prima* ancora d'inviargli la partecipazione che, a termini dello Statuto, egli poteva far parte della Camera.

Tuttociò è semplicemente enorme e non ha bisogno di commenti, ma ci serve magnificamente in appoggio di quanto scrivemmo le tante volte riguardo la apatia che regna tra i nostri negozianti per le cose della Camera di commercio.

Ma come? C'è in aria un' agitazione elettorale e nessuno ne sa niente, e si firmano lettere di rinuncia senza informarsi più che tanto? Ciò dimostra semplicemente una noncuranza grandissima, un'apatia davvero deplorabile.

A che giova se noi consumiamo il nostro inchiostro quando poi all' atto pratico gl' interessati non si curano più che tanto. E quale vantaggio porta ai negozianti il continuo mormorare che la Camera di commercio neglige una intera serie di interessi triestini, quando poi essi stessi si dànno così poca premura per farsi rappresentare secondo i loro intendimenti?

E' inutile farsi illusioni. Gli articoli di giornale non potranno giammai rimpiazzare l' attività degli elettori; spetta ad essi prima di tutti il provedere ai loro interessi a fatti e non solo a parole. E sino a tanto che non saranno organizzati un po' meglio, sino a tanto che scambio di occuparsi del vitalissimo argomento, perdureranno nel loro rassegnato fatalismo musulmano, le cose continueranno come per lo passato.

E chi si contenta, dice un proverbio, gode.

L'incendio al Porto nuovo. Sull'incendio del piroscafo inglese *Zaire* ancorato al Porto nuovo, del quale accennammo ieri brevemente, ecco ora alcuni dettagli:

Il piroscafo *Zaire*, - capitano John Grant, della portata di 1183 tonnellate, proprietà della „Baily and Seetham" di Londra, arrivava nel nostro porto alle cinque pomeridiane di sabato, carico di caffè, di canape, di fiammiferi, di spirito, pellami, ecc. merci raccomandate al signor S. Cittanova di qui.

Verso la mezzanotte pare che il capitano, entrando nella propria cabina, si accorgesse che nel magazzino di poppa covava da qualche tempo un incendio.

Dato subito l'allarme, vennero tantosto svegliati gli uomini della ciurma; mentre, nello stesso tempo, una imbarcazione avvertita del pericolo, ne dava notizia ai piloti del porto nuovo. Questi poi, alla loro volta, avvertivano gli ufici di porto e di sanità.

A quella volta mossero immediatamente il capitano ed il tenente di porto accompagnati da alcuni piloti: mentre l'aggiunto di porto signor Nicolich vi si si recava a mezzo del vaporetto *Audax*.

Colà giunti, lo stesso piroscafo *Audax* rimorchiò il *Zaire* tra le boe N. 3 e 4. Venne anche recata la pompa incendi del porto.

Ma visto che l'incendio audava assumendo proporzioni molto allarmanti, e che la qualità delle merci costituenti il carico avrebbero potuto dare al fuoco uno sviluppo molto serio e pericoloso, si decise di ricorrere al mezzo di salvamento più radicale, quello cioè di far aprire le valvole e far colare in parte il piroscafo sott'aqua, cosicchè, l'incendio potè venir domato.

Iermattina, dopo che un palembaro ebbe otturati i rubinetti ch' erano stati aperti, venne eseguito lo scarico.

Le merci caricate sul *Zaire* erano assicurate. Quanto all'origine dell'incendio non se ne sa nulla; a quanto si suppone, il fuoco deve aver incominciato a svilupparsi ancora durante il viaggio.

I civici vigili, avvertiti dell' incendio, eransi recati sul luogo muniti dei loro attrezzi, e lavorarono con la solita bravura, sino a che fu deciso di affondare la poppa del piroscafo.

L'incendio durò a lungo: era cessato completamente appena alle 5 1|2 del mattino.

Il danno sembra essere rilevantissimo, quantunque non si conosca ancora la cifra.

Sul luogo comparvero il presid. della Commissione agl'incendi sig. Rascovich, il sig. Menasse, direttore dei magazzini generali, e un picchetto di militari.

Per i velocipedisti. Domenica 1.o maggio, il Veloce-Club milanese darà nella sua pista in via Vivaio uno spettacolo di corse velocipedistiche alle quali sono invitati a prender parte i più volonterosi corridori di Milano e di tutte le città italiane che vorranno concorrere. Le corse comprenderanno anche esercizi di agilità sul velocipede. Per i vincitori furono stabiliti ricchi premi

Delizie atmosferiche. Il „New-York Herald" annunzia un uragano il quale imperversa attualmente al Capo Race, si dirigerà probabilmente all'Est, e cagionerà disordini atmosferici lungo le coste dell' Inghilterra e della Francia fra il 24 e il 25 corr.

La moda che va e viene. Sempre ombrellini. E' assai elegante l' ombrellino di raso nero, coperto da un velo finissimo bianco di *point d' esprit* con largo merletto, a disegni assai leggeri, anche dello stesso punto. Il manico è di ebano nero; scolpito, con un grande fiocco di nastro bianco.

La sezione feminile della Fratellanza artigiana. Dalla relazione gentilmente favoritaci rileviamo che il bilancio sociale dell' anno decorso presenta una complessiva somma di introiti di f. 4636.74, mentre l' uscita ammonta a f. 4787.14; quindi risulta un deficit di f. 150.40.

Col 31 agosto 1886 il Dott. Alfredo Cambon, mediante sua spontanea dimissione, cessava di prestare l' opera sua in qualità di medico sociale; in questa occasione la Presidenza gli offerse, a nome dell'intera sezione, quale saluto, un sonetto con analoga artistica cornice. Il Dott. Cambon ringraziò e inviò f. 50, pregando la Direzione di devolverli secondo lo scopo ritenuto più opportuno. La Presidenza dispose allora, coll' approvazione del Consiglio, d' istituire un Fondo Beneficenza e intitolarlo dal nome dell'oblatore; raggiunto il capitale di f. 500, e cogl'interessi corrispondenti a f. 25 annui si sussidierà ogni anno una socia nubile, bisognosa e di sana morale, che vada a marito.

Il signor Silvio Berquier, riconoscente per la viva parte presa, tanto nella morte del padre, quanto nell' eleggerlo ed accettarlo nel posto di assessore già occupato dal padre, contribuiva a vantaggio della Fondazione in discorso con fior. 20.

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo

182

— Vedi! esclamò l' abate Clodoveo trionfante.

Ella cambiò tattica, sembrò più calma e si avvicinò nuovamente a lui.

— Vediamo, gli diss' ella, ditemi soltanto quello che ne avete fatto, e sarò savia, paziente...

L' abate la guardava esitando.

— E' a Parigi?

— No.

— Allora è in provincia.

— Sì.

— In casa di contadini?

L' abate esitò ancora.

— Ah! diss' ella con furore, l'avete mandato ai trovatelli! - Perduto! perduto per me! Lo sapevo bene, non lo vedrò più.

Ella era spaventevole.

Egli comprese che bisognava calmarla, altrimenti non otterrebbe niente, e quelle spiegazioni l'annoiavano, mentre egli sperava tutt' altra cosa.

— T' inganni, replicò egli. Infatti è in casa di contadini. Si può riprenderlo quando si vuole.

— E' una menzogna.

Tremante di terrore che la scuoteva, ella si conteneva per lasciarlo parlare.

L' abate si diresse verso la tavola, estrasse una chiave dalla sua tasca, aprì il cassetto e vi prese un pacchetto di carte.

— Sì, riprese egli, si può riprenderlo di certo con queste.

Si voltò verso Francesca, immobile, che seguiva tutti i suoi gesti con uno sguardo feroce.

— Che cos' è questo? fece ella senza cambiar espressione, nè atteggiamento.

L' abate spiegò la carta.

Conteneva un pezzo di stoffa sulla quale era ricamata una lettera, più la metà di un soldo spezzato in due e infine un pezzo di carta ingiallito su cui erano alcune linee di una grossa scrittura.

— Su questa carta, continuò egli mostrandogliela a distanza, sono indicati il nome del villaggio, il nome delle persone che tengono il fanciullo, e infine il nome sotto il quale è stato loro rimesso, — giacchè esse non sanno il suo vero nome, — e io avrei potuto dimenticar tutto ciò. Comprendi bene che tuo figlio non l' ho portato io da quei contadini, e che non sono mai andato a vederlo. Questo pezzo di stoffa è stato tagliato dalla coperta che lo ravvolgeva in quel momento, e riproduce la stessa marca. Infine questa metà cucita in questa stessa coperta. Basta presentarsi con ciò e si riceverà il fanciullo. Senza di questo tu avresti un bel sapere il luogo ov' è. Ciò non ti servirebbe a niente... Ho preso le mie misure. Io solo posso rendertelo o fartelo rendere.

— Ah! disse Francesca ansante. E siete ben sicuro che lo consegneranno alla persona che presenterà tutto ciò?

— Certamente, ma a quella soltanto, te lo ripeto.

Ella si slanciò per strappare gli oggetti che teneva l' abate.

Egli aveva preveduto questo tentativo e arrestò la giovane con un braccio nervoso. Non vi fu lotta, Francesca indietreggiò quasi istantaneamente.

— E' così che mantieni la tua promessa? domandò l' abate con un sorriso di scherno.

— Ho torto! rispose ella. So quello che volevo sapere... grazie, eccomi rassicurata.

L' abate rimise il pacco nel cassetto lo chiuse accuratamente a chiave, e fece scomparire la chiave.

— Ebbene, le diss' egli, vedi che non ti ho ingannata. Sei contenta?

— Sì, sì! esclamò ella scoppiando in una risata. Sono contenta, felice.

E gli gettò le sue braccia flessuose e bianche intorno al collo.

LXXVIII.

Tutto è disperato.

Alcune ore dopo aver lasciato Giorgina, Oliviero giunse in casa di suo padre, che l' aspettava con un'inquietudine facile a comprendersi.

— Eccoti infine! esclamò il signor Steinbach scorgendo suo figlio. Da dove vieni?

— Da Orlèans.

— Da Orlèans? Che diavolo sei andato a fare lì.

— A vedere Giorgina che stava lì.

Il signor Steinbach guardò il giovane con fare sorpreso.

— E come hai saputo che stava là?

— L' ho saputo da Florestan.

— Capperi! Sei il confidente di questo signore adesso! Sulle prime avevo pensato che tu fossi andato a trovare quel furfante, borbottò il padre, ma per provocarlo... Ora, non vi siete battuti, lo so... Come ti ha rivelato allora il rifugio della signorina Delmont?

— Te lo spiegherò più tardi. Hai veduto il signor Delmont? Evidentemente sarà qui.

— Qui? Non ho riveduto Giorgio e ignoro assolutamente ove egli sia. Quello che vi è di certo è che egli non è rientrato in casa sua nè ieri, nè questa notte, nè questa mattina... giacchè imaginerai che ho vegliato, ed è questa la mia più crudele inquietudine.

Oliviero divenne pallidissimo.

— Tutto è perduto! esclamò egli. Sono passato a casa sua prima di venire qui, e lo credevo nascosto in casa sua... Giungo troppo tardi!.... Giorgina aveva ragione... Ella aveva preveduto...

— Che cosa?

Dallo spoglio delle schede effettuatosi nel Comizio generale di ieri, riuscivano eletti a grande maggioranza di voti i seguenti candidati:

Al Comitato di Revisione: Dapisin Luigi, Depreto Antonio, Dunst Giorgio, Mincus Michele, Sbisà Giovanni, Taft Francesco, Toros Andrea.

A segretaria: Marco Giuseppina.

A consigliere: Appolonio Domenica, Balarin Antonia, Bernich Maria, Camaur Elia Giusep., Cecconi Anna, Celegato Irene, Codaro Giuseppina, Dominutti Anna, Fragiacomo Maria, Nordio Amalia, Novach Luigia, Spagnul Anna, Unterkircher Giusep., Zangrande Anna.

Biglietti falsi da lire dieci. Alcuni giorni or sono, a Bergamo, veniva scoperta una vasta associazione di fabricatori di biglietti falsi da lire 10. Si dice che parecchie centinaia di questi biglietti falsi sono stati messi in circolazione. Sul rovescio di destra dei biglietti falsi si legge: *Officina carta e valori Torino.*

Incendio al cotonificio di Monfalcone. L'altra sera alle 10 1|2 si sviluppò un incendio al cotonificio di Monfalcone e precisamente nella sala destinata alla miscia dei cotoni.

Stante il pronto intervento del direttore, impiegati e maestri dello stabilimento, nonchè dei più pratici operai, il fuoco potè essere domato. Il danno ascenderà a circa f. 10000. Non si ha a deplorare nessuna disgrazia, abbenchè al principio dell' incendio soltanto con stenti immensi si riuscisse a penetrare causa il fumo che asfissiava. Tanto la pompa a vapore quanto le altre, nonchè la conduttura d' aqua lavorarono molto bene.

Questa sera alle 8 ore ha luogo il concerto di Hilda Ballio, nella sala della Filarmonica. E' un concerto eccezionale per la fama che ha preceduto la signorina Ballio, e vi sarà anche una frequentazione eccezionale.

Teatro Comunale. *Il suicidio* come rappresentazione domenicale era benissimo scelto; il publico che desidera le forti impressioni si è pienamente sodisfatto, alle tirate filosofiche di Uberto Camporeggio ed alle forti scene del drama di Paolo Ferrari.

La bella accolta di signore che occupavano i palchetti e la sala hanno avuto da fare parecchio per nascondere le lagrime impertinenti che andavano a portar via la cipria ed a sciupare il pallore sentimentale delle guance.

Quanto all' interpretazione se non fu perfetta, fu però buona nel complesso ma poco curata dal contorno nelle controscene del secondo atto.

La signora Marchi-Maggi che aveva da lottare con ricordi non indifferenti, ha saputo disimpegnarsi con onore, specialmente nell'atto quinto. Vi ha dato un' interpretazione un po' originale schivando certe arditezze pericolose, riuscendo in tale maniera efficace abbastanza e degna di elogio. Il sig. Andrea Maggi con la sua intonazione un po' monotona ha messo in evidenza ancora di più la retorica che è profusa nel drama e che stanca l' ascoltatore.

Nel finale del quint'atto però ebbe un memento stupendo da grande artista nella frase: „Ah! l' ho uccisa!" Il publico gli fu largo d' applausi chiamandolo quattro volte al proscenio.

La signorina Pavoni si distinse sopra tutti nella parte di Clotilde, nevrotica, appassionata, un po' bisbetica dando un' impronta sempre vera, con slanci di passione e di ira, naturalissimi. Dopo la forte scena del terzo atto ebbe un bellissimo applauso.

Benissimo anche il sig. Arrighi.

Questa sera una novità interessante: *Saffo* di Belot e Daudet. Mercoledì la beneficiata della signora Marchi-Maggi con la nuova comedia di Ohnet: *Contessa Sara.*

Anfiteatro Fenice. Gli esercizi tutti incontrarono il pieno favore del publico, che intervenne numeroso alla rappresentazione del pomeriggio, ed affollatissimo a quella della sera.

È una questione di.... baci. Le lettrici sanno che si sono scritti dei volumi su questa parola; e sanno che superiore a tutti i volumi scritti, è un sol bacio dato e ricevuto.

La novità che in America vogliono introdurre sta in ciò: che si vuol trovare un corrispettivo *aritmetico* del bacio. Il quale è stato per ora calcolato a... 150 mila fiorini.

Sentite.

Il vecchio dottor Hopkins di Nuova York visitava ogni sera la vedovella Attie Moore, specialista di certa pomata pei capelli, miracolosissima.

Ora che avvenne? Che le comari di Nuova York (anche a Nuova York ci sono delle comari) cominciarono a sparlare della vedovella Moore. E questa, vedendo compromessa sè e la sua pomata, mosse causa al Dr. Hopkins, perchè la sposasse.

Il dottore si scusò, dicendo che se andava la sera dalla Moore era.... per farsi applicar da lei stessa la pomata: che ne aveva bensì ricevuto qualche.... bacio, ma di matrimonio non avea fatto mai parola.

I giudici di Nuova York fecero questo ragionamento:

— Voi, dottore Hopkins, non avete promesso alla vedova Moore di sposarla, e sta bene. Ma ne avete ricevuto dei baci, e sta male. Questi baci devono avere un *valore*, ed è certo; ma il numero che voi ne avete ricevuto è incerto. — Il tribunale perciò sentenzia che voi, dottore Hopkins, paghiate alla nominata vedova Moore la somma di dollari 75 mila (150 mila fior.) come corrispettivo di un numero indeterminato e indeterminabile di baci da lei ricevuti.

Il dottore Hopkins ha trovato di buona lega la logica del tribunale di Nuova York, ha pagato i 75 mila dollari, ed ha fatto seco stesso il proponimento di non mai più baciare una donna, nei pochi anni di vita che gli restano.

Ladri in chiesa. Nelle ore pom. di ieri un tale, pieno di devozione, pregava nella chiesa di S. Maria Maggiore. Un furfante trasse profitto del momento in cui quel devoto avea la mente sgombra di cose terrene per... rubargli l'ombrello. Era di seta e valeva circa 6 f.

Dopo quindici giorni. Nella notte del 9 corr. certo Giuseppe Vidich, d'anni 50, falegname, trovandosi in via degli Artisti, sentì ad un tratto un potente spintone e perduto l' equilibrio stramazzò a terra. Nella caduta si ferì al capo così gravemente da dover ricorrere all' assistenza medica.

Chi era l'autore di quella maliziosa spinta?

Il suo nome era noto, non così la sua dimora, avendo egli preso tosto la fuga dopo compiuto quell'atto di violenza.

Ma iermattina la latitante sì ma poco mansueta pecorella fu colta e condotta all'ovile di via Tigor.

E' certo Valentino M., d'anni 29, da Stein, facchino, pregiudicato, già sfrattato da Trieste.

Ladri in via del Pesce. Ieri dopo mezzodì ignoti ladri, mediante chiavi false s'introdussero nel quartiere di Francesco M., al II piano della casa N. 3 in via del Pesce ed asportarono parecchi effetti di vestiario del valore di f. 20, di ragione del cameriere Eduardo K.

Meglio soli! Il fuochista Enrico A., fece, iermattina, la dolorosa scoperta di essere stato derubato di f. 40 ch'ei teneva in un portamonete involto in un sacchetto. Ora nella camera al terzo piano della casa N. 1 di Androna Punta del Forno, dove egli abitava, presso certa Giovanna L., dormiva un altro e sopra questo compagno di camera pesano i sospetti del fuochista derubato.

Solidi e semoventi. I coniatori dei pezzi da 20 e da 10 soldi falsi processati e condannati, sono resi innocui e quindi si potrebbero classificare fra coloro che non si muovono.

Ma invece continuano, cionnonostante, a far la parte dei semoventi, i sunnonlodati pezzi da 20 soldi falsi. Anche ieri Aristodemo R., ne depositava uno all' autorità di p. s. dicendo di averlo ricevuto in una liquoreria di via Ghega.

Per eccessi gravi commessi sulla publica via e per soprassello di notte tempo, fu tratto agli arresti il trentenne Antonio D. funaiuolo, da Trieste.

Per due cavall...etti. Chi si fosse trovato ieri alle 3 pom. in Piazza Grande avrebbe potuto vedere, oltre a tutto il resto, un uomo portante due cavalletti di legno, poi una guardia di p. s. farglisi vicino, poi ambidue assieme coi due cavalletti avviarsi... il resto s' indovina.

Il *Pamperle, recte* Francesco P., d'anni 42, falegname, da Trieste, aveva rubato poco prima i due cavalletti, mise rabili f. 4, ad Antonio M., abitante in via del Toro.

Ecco uno che invece di andare ai *tori* va in via del Toro a rubare dei cavalli di legno in diminutivo. Gusti!

Furticelli. Nel pomeriggio di ieri verso le quattro, il garzone macellaio disoccupato Vittorio T., d' anni 15, si era introdotto a bordo del piroscafo della Società istriana „Quieto" e s' era appropriato di un pacco di viglietti per passeggeri. Ma colto mentre stava per svignarsela, venne condotto agli arresti.

— Nell' abitazione del signor Carlo D., sensale, al primo piano della casa M. 311 di via Cologna, ieri un uscio imprudentemente era lasciato aperto. Ne approfittarono i ladri, che asportarono un materasso del valore di dieci fiorini.

Minimae. Vennero arrestati per importuna questua: Orazio M., d' anni 56, da Trieste, e Giuseppe T., d' anni 81, da Sutta, distretto di Comen. — Per avere turbato la quiete notturna con canti immoderati, passarono agli arresti: Luigi F., d' anni 26, fabro, e Giovanni B., d'anni 35, facchino, ambidue da Trieste.

Ogni giorno una. Siamo all' epoca dell'introduzione del sistema metrico decimale.

Una signora, poco esperta della nuova misura, ordina alla donna di casa di comperare *un metro* di agnello.

La donna va dal macellaio e domanda precisamente *un metro di agnello.*

Il macellaio, anche lui, poco abituato al nuovo sistema, resta dapprima un po' confuso, poi prende il prontuario in mano e trova il metro corrispondere a tre piedi.

Pronto taglia tre piedi ad un agnello e dice alla donna:

— Ecco il metro.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia dramatica Bellotti-Bon (Ore 8 — Pari 15) „Saffo" comedia in 5 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Bueger. (Ore 8) Grandioso spettacolo.

Borsa del 24 aprile. Da Vienna corsi fermi 282.70, ung. 101.15, Dispacci privati da Vienna riferiscono che malgrado la rivista sfavorevole della „Freie Presse" la Borsa è ferma, sulla notizia officiale che al 2 p. v: verrà offerta alla sottoscrizione la Rendita Marzo, assunta recentemente dal gruppo Rothschild-Credit. Il relativo programma verrà publicato al 29 corr. Qui Rend. fine 96 1|2-3|4, maggio 96 1|2 a 96 5|8.

Il dividendo della Länderbank

VIENNA 23. L'adunanza generale della Länderbank deliberò ad unanimità la distribuzione di un sopradividendo di 5 franchi e quindi di un dividendo complessivo di 30 franchi. Il pagamento seguirà dal 25 corr. in poi. L'utile netto, detratto il dividendo 5 0|0, importa f. 3,702,526. Per dotazioni e *tantiemes* sono disponibili f. 992.697. Per il sopradividendo fior: 497,500, per il fondo pensioni f. 10,588; riporto ad utile f. 484,608.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Dalla puntata del romanzo:

— Ebbene, il signor Delmont è stato arrestato. E' evidente.

— L'ho sospettato.

— Dovevi informartene.

— Diavolo, come corri! Andare a dire alla Polizia: Per combinazione, non avete messo al buio il signor tale? E attirare la sua attenzione su questo signor tale, e Delmont è di coloro che hanno interesse a che la giustizia non pensi a loro. Ecco la ragione che mi ha trattenuto e che mi trattiene ancora.

— Certo, ma non vi è più da esitare — riprese Oliviero al colmo dell'agitazione.

Allora raccontò al signor Steinbach che l' ascoltò attentamente, quello che era avvenuto tra lui e Florestan, il suo arrivo a Orlèans, il suo colloquio con Giorgina, ciò che quest'ultima gli aveva detto, i suoi timori che l'abate facesse arrestare, non foss'altro per precauzione, e per averlo sotto mano, Giorgio Delmont.

(*Continua.*)

Ricercansi abili lavoratrici sarte di bianco. Indirizzo al „Piccolo" (71)

Ricercasi scalè. Indirizzo al „Piccolo" (84)

Signorina di buona famiglia desidera collocarsi in buona famiglia per fuori di Trieste. Indirizzo ferma in posta. N. 30. (89)

D'affittare un magazzino. Insinuarsi in via Malcanton al Negozio manifatture signor Bartolomeo Tosoratti. (·5)

Affittansi 2 stanze ammobiliate, una con ingresso libero, servibile anche per scrittoio, in buona posizione. Indirizzo al „Piccolo" (87)

Casinetto di campagna da vendere o d'affittarsi, in posizione salubre e romantica, con bella vista della città e del mare. Indirizzo al „Piccolo" (764)

Casino di campagna d' affittare, strada carrozzabile. Indirizzo al „Piccolo" (·3)

Affittansi diverse stanze ammobiliate, una ingresso libero, anche con costo. Via Valdirivo N. 13, piano terzo(75)

Da vendere una macchina da calze Via Carradori N. 5, terzo piano. (66)

Coccomeri Banane, asparagi, Via Nuova 28. (92)

Vendonsi oggetti usati, sofà, 6 sedie verdi, sofà ferro, susta, poltrona con altri oggetti vecchi. Indirizzo „Piccolo" (90)

Signore! Lei mi tiene il broncio, con ragione, io pure non ho torto, non sapendo ancora il suo nome. Passi quando potrò la seguirò. (100)

Per Venezia

PARTE

questa sera lunedì 25 aprile

IL VAPORE

„Vittoria"

assumendo passeggeri di II. Classe

a fiorini 2

I viglietti si possono acquistare da

Eugenio Chierini

Piazza Negozianti 2 (Via dell'Arsenale)

Vassilichi G. Terca

nata SALVARI

dopo lunghe sofferenze passò a miglior vita oggi alle 3 ant., munita dei conforti della religione Greco-Orientale.

Il dolente figlio **Spiridione**, a nome di tutta la famiglia, dà il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Per espresso desiderio della cara estinta la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE 24 Aprile 1887.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37.

Rinvenuto un giovane cane bianco con orecchie oscure. Via Petronio 2 secondo piano. (91)

Ratealmente pagando, ricevono monete impiegati e pensionati. Agenzia via Farneto 25.

G. Polacco

Telefono N. 225

Carta da Tappezzeria

N. 6

Via S. Spiridione

NUOVI PIANINI

da f. 200 in poi

SI VENDONO NELLO STABILIMENTO

Enrico Bremitz al Tergesteo.

CROCE ROSSA ITALIANA.

Viglietti originali per cassa a f. 13 circa od in 15 rate da f. 1 al mese vende il Cambio valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio. Estrazione 1. Maggio. Vincita princ. f.chi 100.000.

Promesse a f. 1.50.

The Singer Manufacturing e C. e NOVA-YORK

PER SOLO

1 FIORINO

alla settimana si può avere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni **Lezioni a domicilio** *gratis*

The Singer Manufacturing & C.

CORSO, PALAZZO SALEM.

Aghi per macch. Singer 3 s. l'uno, 30 la dz.

A tutte le famiglie

si consiglia l'uso dello squisito **Caffè Mohara Goldschmied.** Coll' aggiunta di una parte di questo a tre parti di caffè comune si ottiene una bevanda forte, aromatica e sana.

Ecco come si esprime una autorità chimica del paese riguardo alle incontestabili ottime proprietà di questo Caffè-Mohara:

Sig. Ad. Goldschmied e C.

TRIESTE.

Il Caffè Mohara, aggiunto al caffè comune statomi presentato da Voi per l'analisi, venne da me sottoposto ad esame microscopico e chimico e dai risultati dello stesso si può inferire essere i suoi componenti tali **da meritare di occupare il primo rango** fra i succedanei del caffè che comunemente vengono usitati.

Prof. Augusto Vierthaler

Perito chimico giurato, Docente di chimica e mercenomia all'I. R. Academia di commercio e nautica.

Il Caffè Mohara Goldschmied si vende in tutti i migliori negozi di coloniali e commestibili ai prezzi seguenti:

Pacchetti a	500	250	125	90 grammi
	28	14	7	5 soldi

Deposito principale nel negozio Caffè, thè e frutta secche di

AD. GOLDSCHMIED e C.

Via della Caserma N. 9.

SOCIETÀ DI ASSICURAZ…

UNGARO FRANC…

(Franco-Hongroise)

IN BUDAPE…

Capitale fondazionale

10,000,000 di fr. in oro totalmente…

Assicura verso modici prem… i danni dell'incendio, del fulmine… esplosioni, delle rotture accid… cristalli e specchi; contro … trasporto di merci e valori via… mare e per terra, nonchè s… dei navigli; contro le disgrazie… tali; sulla vita dell'uomo in tutte… cili combinazioni. Danni pagati d… cietà dalla sua esistenza f 23,374…

Rappresentante Generale … per Trieste, Istria, Dalmazia … Goriziano

CARLO HERM…

Ufficio in Via Nuova N. …

Bisogna tentare la for…

500,000 Marc…

di vincita principale offre nel … tunato, **la grande lotteria** … **Amburgo**, approvata e garantita … to. La vantaggiosa disposizione … piano è tale che nel corso di … mediante 7 estrazioni di 97,000 … vengono sicuramente estratte … **otto** nell'importo complessivo di … Mark fra cui vincite principali … mente di **M. 500,000** ed in special… di Marchi:

1	a 300,000	Di queste vin…
1	„ 200.000	gono estratte …
2	„ 100.000	ma classe …
1	„ 80.000	l' importo …
1	„ 75,000	di M. 117.000
2	„ 70.000	La vincita p…
1	„ 60.000	di 1.a class…
1	„ 50 000	**50.000** e …
1	„ 30.000	nella II.a cl…
5	„ 20.000	**60.000.** …
16	„ 10.000	**M. 70.000.** …
56	„ 5.000	la a M. 75.…
106	„ 3.000	quinta a 1 …
256	„ 2.000	nella sesta …
512	„ 1.000	e nella sett…
791	„ 500	finalmente …
30950	„ 145	e specialm…
15987	„ 300	**300.000.** …
200, 150, 124,		ecc. Il piano …
100, 94, 67, 40, 20		zione della … stabilita …

Per la **prossima** estrazione … classe di questa grande lotteria … **garantita** dallo Stato, vendiamo

1 intero biglietto originale f. …

mezzo „ „ „ …

un quarto „ „ „ …

Tutte le commissioni vengono … **subito** e colla maggior cura … **messa** o **assegno postale** … rispettivo importo, ed ognuno … noi e nelle sue proprie mani i … **riginali** muniti dello stemma …

Alle commissioni verranno … tuttamente i necessari piani … dai quali risulta tanto la … delle vincite in relazione … classi, come pure i rispettivi … delle messe. Inoltre spediamo … neamente dopo ogni estrazione … interessati, le liste ufficiali …

Dietro richiesta spediamo … e franco il piano ufficiale … ci dichiariamo pronti, qualora … non convenissero, di riprendere … l'estrazione, verso rimborso … pagato.

Il pagamento delle vincite … guito prontamente secondo il … **sotto garanzia dello Stato**

Il nostro banco è sempre … dalla fortuna, e noi abbiamo … diverse volte ai nostri interessati … cite principali, fra cui di M. … **100,000, 80,000, 60,000, 40…**

Si può con sicurezza prevedere … **una impresa fondata sopra …** **solida** si potrà calcolare … vivissima partecipazione, e … quindi onde poter eseguire … casioni di farci pervenire … **prima che possibile** … **mente e in ogni modo pr…** **30 aprile a c.**

Kaufmann & Si…

Banchieri e cambia-valute …

Ringraziamo la … per la fiducia sinora … come la nostra firma … **Austria-Ungheria da …** **serie di anni,** preghiamo … che s'interessano per una … **te solida Lotteria di …** nonchè coloro i quali … loro interessi siano tutelati … rezioni, di rivolgersi sollecito … alla nostra firma **Kaufmann …** **mon in Amburgo.**

Tutte le commissioni che … vengono registrate subito ed … mediatamente.